

SCHEDA TECNICA 10.02.12.02-ITA
INTONACI DECORATIVI



JUBIZOL KULIRPLAST 2.0

intonaco acrilico con graniglia di marmo

1. Descrizione, applicazione

JUBIZOL KULIRPLAST 2.0 è un intonaco acrilico, composto da inerti di graniglia di marmo di diversi colori. È adatto alla protezione decorativa di superfici esterne, soprattutto di zoccolature, ma si utilizza anche per superfici interne di ambienti molto frequentati quali corridoi, vani scala, ecc. Ha una buona presa su tutti i supporti edili finemente ruvidi: su intonaci base del sistema di isolamento termico JUB (ottimo su pannelli in polistirene espanso ed estruso), intonaci tradizionali in calce-cemento e cemento, superfici in calcestruzzo lisciate, pannelli in fibrocemento, cartongesso, truciolato ecc.

Le superfici lavorate sono caratterizzate da un **aspetto granulare uniforme**. L'intonaco si distingue per **un'elevata resistenza** fisica, una **buona resistenza all'azione dei gas inquinanti, ai raggi UV e ad altri agenti atmosferici**. Non ne suggeriamo l'utilizzo per il rivestimento di superfici particolarmente esposte alle precipitazioni (edifici a più di due piani senza gronde o con gronde minimi), e neanche per il rivestimento di superfici orizzontali e pedonabili. Le superfici lavorate hanno una **protezione duratura contro l'infestazione di alghe e muffe** perciò **non è necessario aggiungere sostanze biocidi prima dell'applicazione**.

2. Confezionamento, tonalità

Secchi in plastica da 25 kg:

10 tonalità di colore: 405, 440, 445, 450, 455, 460, 470, 480, 490 e 495

ATTENZIONE! L'intonaco è a base di graniglie di marmo naturale, per questo motivo si possono riscontrare delle minime differenze di tonalità tra le singole forniture di intonaco e i campionari della cartella colori.

3. Dati tecnici

densità (kg/dm ³)		~1,45
tempo d'essiccazione - secco al tatto T = +20°C, umid. rel. dell'aria = 65% (ore)	Secco al tatto	~6
	Protezione della superficie dalle precipitazioni atmosferiche	~24
permeabilità al vapore EN ISO 7783-2	coefficiente μ (-)	<100
	valore S_d (d = 2,0 mm) (m)	<0,20 classe II (media permeabilità)
idroassorbenza w_{24} EN 1062-3 (kg/m ² h _{0,5})		<0,20 classe II (idroassorbenza media)
adesione sull'intonaco in calce-cemento standard (1 : 1 : 6) EN 24624 (MPa)		>0,5

Componenti principali: legante acrilico, inerti grassi in calcite, addensanti a base di cellulosa e associativi.



4. Preparazione del supporto

Il supporto deve essere leggermente ruvido (ideale è la ruvidità della malta fina levigata a granulometria 1,0 mm), solido (resistenza alla pressione almeno 1,5 MPa - CS II secondo EN 998-1), asciutto e pulito, senza residui di particelle non aderenti e polvere, privo di sali idrosolubili, di macchie grasse ed altre impurità. Le eventuali piccole irregolarità (prominenze e depressioni) rendono difficile la rifinitura dell'intonaco. È necessario perciò dedicare la massima attenzione alla preparazione del supporto.

Prima della posa dell'intonaco decorativo, gli intonaci grezzi freschi devono asciugare/stagionare da 7 a 10 giorni per ogni cm di spessore in condizioni normali (T= +20°C, umid. rel. dell'aria = 65%) mentre per i supporti in calcestruzzo il tempo minimo di asciugatura/stagionatura è di un mese. I supporti solidi vanno ripuliti da vecchie pitture, intonaci decorativi e altri rivestimenti a spessore, a operazione finita vanno spolverati accuratamente e se necessario riparati. Con il getto d'acqua calda o il vapore bisogna togliere dalle superfici in fibrocemento e calcestruzzo nuove tutti i residui di oli per casseforme, mentre da quelle vecchie i residui di fuliggine, muschio e vecchi resti di idropitture.

Tabella 1: Tonalità della cartella colori JUB PITTURE ED INTONACI per la corretta scelta della tonalità di JUBIZOL UNIGRUND

Tonalità di colore JUBIZOL KULIRPLAST 2.0	405	440	445	450	455	460	470	480	490	495
Tonalità di colore JUBIZOL UNIGRUND	2452	1495	1122	1122	2171	1124	1495	1492	1494	1494

Tabella 2: Tonalità della cartella colori JUB FAVOURITE FEELINGS per la corretta scelta della tonalità di JUBIZOL UNIGRUND

Tonalità di colore JUBIZOL KULIRPLAST 2.0	405	440	445	450	455	460	470	480	490	495
Tonalità di colore JUBIZOL UNIGRUND	180B	330D	330B	330B	330B	340C	160D	020F	040D	040D

Sul supporto va applicato un fondo adatto: UNIGRUND, VEZAKRILPRIMER o ACRYLCOLOR diluito con acqua (ACRYLCOLOR : acqua = 1 : 1). Sotto i KULIRPLAST di tonalità più scure si può utilizzare l'AKRIL EMULZIJA diluita con acqua (AKRIL EMULZIJA: acqua = 1 : 1). La tonalità dell'UNIGRUND e dell'ACRYLCOLOR deve essere la più simile possibile a quella dell'intonaco secondo la cartella colori JUB PITTURE ED INTONACI (vedi punti vendita con sistema tintometrico JUMIX). Si consiglia di usare VEZAKRILPRIMER su supporti estremamente lisci (calcestruzzo estremamente liscio, pannelli in fibrocemento, etc.). Il fondo va applicato con un pennello per imbianchino o da muratore, JUBIZOL UNIGRUND può essere eccezionalmente applicato anche con rullo a pelo lungo o in tessuto, mentre ACRYLCOLOR in AKRIL EMULZIJA possono essere applicati con rullo a pelo lungo, in tessuto o a spruzzo.

L'intonaco va applicato solo a fondo completamente essiccato. In condizioni normali (T= +20°C, umid. rel. dell'aria = 65%) il tempo di essiccazione per l' UNIGRUND è di almeno 12 ore, per il VEZAKRILPRIMER ALMENO 24 ore e per l'ACRYLCOLOR e l'AKRIL EMULZIJA invece da 4 a 6 ore.

Consumo del fondo (dipende dall'assorbenza e dalla ruvidità del supporto):

JUBIZOL UNIGRUND	120 – 200 g/m ²
o VEZAKRILprimer	~300 ml/m ²
o ACRYLCOLOR	90 – 100 ml/m ²
o AKRIL EMULZIJA	90 – 100 g/m ²



5. Preparazione dell'impasto

Per rendere omogeneo l'impasto mescolarlo accuratamente con un mescolatore elettrico, finché non diventa leggero e schiumoso, in casi eccezionali può essere diluito con una minima quantità di acqua (al massimo 0,1l per secchio).

AVVERTENZA!

Se si vuole applicare su una singola superficie intonaci con lotti o date di produzione diversi, questi vanno debitamente uniformati prima della posa. Per uniformare il colore dell'impasto mescolare almeno quattro secchi di prodotto nello stesso recipiente. Dopo aver utilizzato un quarto del volume dell'impasto così ottenuto, aggiungere al recipiente un altro secchio da uniformare con l'impasto rimanente, **mescolare accuratamente** e così avanti.

Sono vietate le "correzioni" dell'impasto durante l'applicazione (diluizione, ecc.).

6. Applicazione dell'impasto

L'impasto va applicato nello spessore di 2,5 mm manualmente, con un frattone in acciaio inox che si utilizza anche per togliere il materiale in eccesso. Dopo la stesura del prodotto lisciare e appianare la superficie con lo stesso frattone fino ad ottenere una struttura granulare uniforme. Esercitando una leggera pressione verso il supporto, prestare attenzione che i granelli di sabbia presenti nello strato applicato non si spostino troppo. Non è corretto spalmare esageratamente l'impasto o spingere l'accumulo d'impasto che si crea davanti al frattone. La formazione di tale accumulo viene generalmente causata dall'eccessivo spessore dell'impasto applicato o dal supporto preparato male. Lisciare sempre nella stessa direzione! Le eventuali prominente vanno livellate alla fine, qualche minuto dopo aver terminato la lisciatura, con un frattone pulito in acciaio inox premendo e rifinendo leggermente. L'aspetto latteo, che si evidenzia durante l'applicazione scompare durante l'essiccazione dell'intonaco.

Il lavoro deve essere svolto il più rapidamente possibile, senza interruzioni tra le estremità delle pareti (da spigolo a spigolo). Sulle superfici che si estendono a più piani, l'impasto va applicato contemporaneamente su tutti i piani. Iniziare l'applicazione al piano più alto, in quelli inferiori si effettua l'applicazione su superfici a scalare. Le superfici molto grandi vanno suddivise in superfici più piccole mediante l'appropriata larghezza delle grondaie, delle bordure, delle cornici o altri tipi di decorazioni di facciata. Con questo metodo si evitano eventuali difficoltà di applicazione continua dell'intonaco e si previene l'aspetto anti-estetico causato dalle possibili irregolarità del supporto. L'applicazione dell'impasto sugli angoli di congiunzione può essere facilitata dall'esecuzione di una bordura di alcuni centimetri lisciata finemente, che donerà oltretutto un piacevole effetto decorativo all'edificio.

Le fasce decorative lisciate, le canaline, le bordure, le cornici, ecc., vanno eseguite prima dell'applicazione dell'intonaco decorativo. Tutti gli elementi decorativi vanno protetti con idropitture adatte, facendo attenzione a non applicare le idropitture oltre i bordi degli stessi, sulle superfici dove andrà applicato l'intonaco decorativo.

L'intonaco va applicato solo in condizioni climatiche - microclimatiche adatte: la temperatura dell'ambiente e del supporto deve essere tra i +5°C ed i +30°C, l'umidità relativa dell'aria non deve superare l'80%. Durante la fase di applicazione dell'impasto, le superfici vanno protette da sole, vento e precipitazioni con teli protettivi e nonostante la protezione, in condizioni di pioggia, nebbia o vento forte (≥ 30 km/h), bisogna fermare i lavori.

Le superfici appena intonacate diventano resistenti ai danni della pioggia (erosione dell'intonaco) al massimo entro 24 ore in condizioni normali ($T = +20^{\circ}\text{C}$, umid. rel. = 65%).

Consumo indicativo o medio JUBIZOL KULIRPLAST 2.0	~4,5 kg/m ²
--	------------------------

7. Pulizia degli attrezzi, trattamento dei rifiuti

Subito dopo l'utilizzo, gli attrezzi vanno puliti accuratamente con acqua. I residui secchi non sono rimovibili.

L'impasto dell'intonaco inutilizzato va conservato nella confezione originale ben sigillata da utilizzare per eventuali correzioni o altre applicazioni. I residui liquidi inutilizzati non devono essere dispersi nel terreno, nelle fognature o nell'ambiente e non vanno smaltiti insieme ai rifiuti domestici (eccetto piccole quantità). Vanno mescolati al cemento (è possibile aggiungere anche residui induriti di malta, rifiuti, sabbia, segatura) e la massa indurita così ottenuta va depositata nelle discariche per rifiuti edili misti e rifiuti che vengono a crearsi durante la demolizione degli edifici e non sono compresi nei numeri di classificazione 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (numero di classificazione del rifiuto: 17 09 04). I residui liquidi vanno depositati nelle discariche per pitture e vernici di scarto che non sono compresi nel numero di classificazione 08 01 11 (numero di classificazione del rifiuto: 08 01 12).



Il materiale da imballo di scarto ripulito (15 01 02) va smaltito nella raccolta differenziata. Va dunque consegnato ad un ente di riciclo autorizzato o ad un centro autorizzato di raccolta per i rifiuti di questo tipo.

Il materiale da imballo ripulito è riciclabile.

8. Sicurezza sul lavoro

Oltre alle istruzioni generali, alle norme di sicurezza nell'edilizia e nei lavori di intonacatura e pitturazione nonché alle istruzioni riportate sulla scheda di sicurezza, bisogna rispettare anche le seguenti avvertenze:

Se il prodotto viene a contatto con gli occhi sciacquare immediatamente con acqua abbondante.

Contiene: 1,2- benzisotiazol -3(2H)-one, 2-octyl-2H- isothiazole -3-one, Miscela: 5-cloro-2-metyl-2H- isothiazole -3-one in 2-metyl-2H- isothiazole -3-one (3:1), metylisothiazolinone. Può provocare reazioni allergiche.

La protezione anti-alghe ed antifunginea è possibile grazie alla presenza dello zinco piritone e del 2-octyl-2H- isothiazole -3-one.

9. Manutenzione e rinnovo delle superfici lavorate

Le superfici delle pareti lavorate con JUBIZOL KULIRPLAST 2.0 non necessitano di particolare manutenzione. La polvere ed altre impurità poco aderenti vanno asportate mediante aspirazione o spazzolatura o lavaggio ad acqua. La polvere e le macchie persistenti si rimuovono strofinando leggermente con una spazzola a setole morbide intrisa di un normale detergente per uso domestico, dopodiché le superfici vanno sciacquate con acqua pulita.

10. Stoccaggio, condizioni di trasporto e conservabilità

Stoccaggio e trasporto: temperatura da +5°C a +25°C , al riparo dell'azione diretta dei raggi solari, TEME IL GELO!

Conservabilità: almeno 12 mesi se conservato nella confezione originale sigillata ed integra.

11. Controllo qualità

Le caratteristiche qualitative del prodotto vengono definite in base al disciplinare interno di produzione, agli standard sloveni ed europei nonché altri standard. Il controllo della qualità dichiarata o prescritta viene effettuato regolarmente presso i nostri laboratori, presso l'Istituto per l'edilizia di Ljubljana, periodicamente anche presso altri istituti specializzati indipendenti nazionali ed esteri. La qualità è inoltre garantita dal sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001 introdotta dalla società JUB diversi anni fa. Nel processo di produzione del prodotto vengono rigorosamente rispettati gli standard sloveni ed europei per la protezione ambientale e per la sicurezza e la salute sul lavoro, il che viene comprovato dai certificati ISO 14001 e OHSAS 18001.

	
JUB d.o.o. Dol pri Ljubljani 28 SI – 1262 Dol pri Ljubljani 11	
Codice identificazione del prodotto: 10.02.12 Numero dichiarazione di prestazione: 001/13-KPT	
SIST EN 15824 Intonaco per esterni a base di legante organico	
Permeabilità	V2
Idroassorbenza	W2



Adesione	0,6 MPa
Trasmittanza termica λ_{10} asciutto	0,47 W/mK, P = 50% (tab. valore EN 1745)
Reazione al fuoco	NPD

12. Altre informazioni

Le istruzioni tecniche in questa scheda sono fornite in base alle nostre esperienze perché utilizzando il prodotto si ottengano risultati ottimali. Tutte le garanzie riguardo le caratteristiche del prodotto valgono esclusivamente se viene applicato tutto il sistema JUB. Non ci assumiamo alcuna responsabilità per i danni causati dall'errata scelta del prodotto, dal suo inadeguato impiego o dalla scarsa qualità delle tecniche con cui è stato applicato.

L'intonaco è a base di granaglie di marmo naturale, che può creare delle minime differenze di tonalità tra le singole forniture di intonaco e i campionari della cartella colori. Tali differenze non possono essere oggetto di reclamo!

Se il supporto non viene adeguatamente preparato, se l'impasto non viene uniformato e/o se viene applicato in condizioni climatiche inadeguate (umidità relativa dell'aria alta, temperature basse), si possono presentare variazioni di tonalità per le quali non ci assumiamo alcuna responsabilità. Queste variazioni di tonalità possono essere corrette con l'applicazione di un nuovo strato di intonaco.

La presente scheda tecnica integra e sostituisce tutte le precedenti edizioni, ci riserviamo il diritto di effettuare eventuali modifiche ed integrazioni.

Codice e data di edizione: **TRC-026/15-pek**, 18.02.2015

JUB kemična industrija d.o.o.

Dol pri Ljubljani 28, 1262 Dol pri Ljubljani, Slovenija

T: (01) 588 41 00 h.c.

(01) 588 42 17 ufficio vendita

(01) 588 42 18 ali 080 15 56 ufficio consulenza

F: (01) 588 42 50 ufficio vendita

E: jub.info@jub.si

www.jub.eu



L'organizzazione che ha realizzato il prodotto è detentore di certificati ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007

